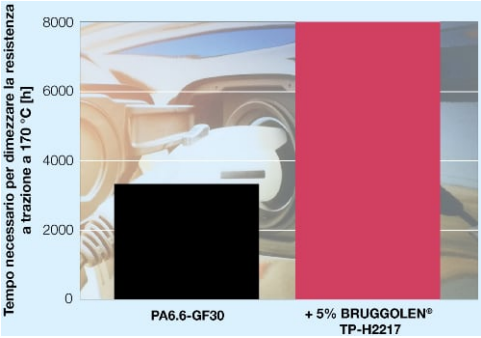
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Stabilizzante per poliammidi in E/E

Brüggemann ha introdotto in catalogo Bruggolen TP-H2217, stabilizzante termico elettricamente neutro che non induce effetti corrosivi su componenti metallici.

27 dicembre 2022 08:46



La tedesca Brüggemann ha introdotto sul mercato l'additivo per materie plastiche Bruggolen TP-H2217, parte di una nuova famiglia di stabilizzanti termici elettricamente neutri. Sviluppato specificamente per le poliammidi alifatiche rinforzate e non rinforzate contenenti agenti ignifughi senza metalli e alogeni, questo grado è indicato per l'uso in applicazioni elettriche ed elettroniche, compresa la mobilità elettrica, poiché non induce effetti corrosivi su componenti metallici, come sensori sovrastampati, e non influenza in modo rilevante le proprietà elettriche del materiale.

Per mostrare la stabilità a lungo termine del prodotto, Brüggemann indica come esempio una poliammide 66 caricata 30% fibra vetro, in cui il valore residuo della resistenza a trazione dopo 8.000 ore di invecchiamento a 170 °C si mantiene superiore al 50%, senza che vengano compromesse le proprietà ignifughe. Ciò vale - aggiunge l'azienda tedesca - anche per l'agente fluidificante Bruggolen TP-P2201, grazie al quale le poliammidi rinforzate con fibra di vetro possono essere trasformate in componenti complessi, a parete sottile, anche in presenza di lunghi canali di flusso, sfidanti in termini di proprietà elettriche e ignifughe.

"Con Bruggolen TP-H2217, i compoundatori possono per la prima volta formulare poliammidi in classe V-0 secondo la norma UL94, che combinano neutralità elettrica e resistenza a lungo termine alle alte temperature, adatti a soddisfare le esigenze più elevate nel campo della mobilità elettrica - commenta Kristina Frädrich, Product Manager di Brüggemann -. Una combinazione di proprietà che né i gradi a base di fenolo, né quelli a base di ammine sono capaci di offrire".

Il nuovo stabilizzante è disponibile sotto forma di masterbatch granulare facile da processare. Nei test di laboratorio, un contenuto di additivo del 3% si è dimostrato sufficiente per l maggior parte delle applicazioni.

© Polimerica - Riproduzione riservata